

BANCA CARIGE S.p.A.
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria degli azionisti convocata per i giorni 3 novembre 2009 in prima convocazione e, occorrendo, 13 novembre 2009 in seconda convocazione, redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, nonché dell'All. 3A al predetto Regolamento: attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, della facoltà di emettere un prestito obbligazionario convertibile, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per deliberare in ordine all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, della facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dalla data della riunione assembleare, obbligazioni convertibili, da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, nonché dell'All. 3A al predetto Regolamento, è volta ad illustrare i termini di massima dell'operazione sottopostavi, nonché la conseguente proposta di modifica dello Statuto sociale.

- 0 -

Nel complesso scenario di riferimento offerto dall'attuale sistema bancario italiano - caratterizzato già da alcuni anni, al pari di quello assicurativo e finanziario, da un ampio processo di trasformazione costellato da numerose operazioni di fusione ed acquisizione, che hanno condotto alla formazione di aziende bancarie di grandi



dimensioni - la CARIGE S.p.A. ha da sempre perseguito una politica di costante rafforzamento dei propri presidi patrimoniali e di mercato. Ciò ha consentito alla Banca di rendersi protagonista, sin dagli inizi degli anni '90, di un costante processo di crescita sia per via interna, attraverso il programma di sviluppo della rete operativa, sia per via esterna, tramite l'acquisizione del controllo di banche, compagnie assicurative e rami di azienda, in conformità alle strategie definite ed approvate dai competenti Organi Aziendali.

In uno scenario in profondo e costante mutamento quale quello sopra descritto, caratterizzato tuttavia da una difficile situazione congiunturale, obiettivo primario della CARIGE S.p.A. è quello di mantenere, anche in prospettiva, adeguati livelli di patrimonializzazione, monitorando le opportunità favorevoli di raccolta di fondi che il mercato di riferimento offre, in modo da disporre delle risorse necessarie per fronteggiare le conseguenze della recessione economica e garantire il sostegno alle imprese ed alle famiglie, portando nel contempo avanti il citato processo di consolidamento e crescita e la possibilità di sviluppo organico futuro del Gruppo.

Con tali motivazioni, si intenderebbe ora dare corso ad una operazione di rafforzamento patrimoniale nei termini di seguito prospettati: in particolare l'operazione che il Consiglio di Amministrazione della Banca sottopone alla Vostra approvazione prevede, come detto, l'attribuzione al Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, della facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dalla data della riunione assembleare, obbligazioni convertibili, con facoltà per la Società di procedere ad un eventuale rimborso, anche anticipato, in azioni e/o in denaro, da offrire in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000.

La delega al Consiglio includerebbe anche la facoltà di procedere al conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000, da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1



cadauna, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.

L'attribuzione della suddetta delega al Consiglio di Amministrazione trova motivazione nell'opportunità di mantenere la massima rapidità e flessibilità di esecuzione nella definizione delle condizioni dell'operazione volta, in prospettiva, a consentire, ove del caso, un ulteriore rafforzamento patrimoniale, permettendo di cogliere le condizioni più favorevoli nel mercato dei capitali recentemente caratterizzato da elevata incertezza e volatilità.

Al Consiglio di Amministrazione sarebbe quindi riservata la facoltà di stabilire il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, il rapporto di conversione in azioni, l'importo dell'aumento del capitale sociale a servizio della conversione, ed il conseguente numero di azioni da emettere nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni convertibili e del conseguente aumento di capitale, fermo restando che, in caso di sottoscrizione solo parziale delle obbligazioni convertibili tempo per tempo emesse, il capitale sociale a servizio della conversione s'intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

A sostegno dell'operazione sopra prospettata, sarà costituito un apposito Consorzio di Garanzia che, previa sottoscrizione del contratto di garanzia, sarà composto da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Credit Suisse e Natixis S.A.

- 0 -

Le modalità dell'operazione sopra descritte comportano la necessità della modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, mediante l'aggiunta di un nuovo comma nei termini che seguono:



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">TITOLO III – CAPITALE SOCIALE</p> <p style="text-align: center;">ART. 5</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro 1.790.300.287 diviso in n. 1.790.300.287 azioni da nominali 1 Euro cadauna di cui n. 1.615.990.572 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.</p> <p>2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.</p> <p>3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>4. Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003, ha esercitato la facoltà di emissione di numero 40.821.979 obbligazioni convertibili, costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per nominali Euro 102.054.947,50. Ai fini della conversione delle suddette</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO III – CAPITALE SOCIALE</p> <p style="text-align: center;">ART. 5</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro [•] diviso in n. [•] azioni da nominali 1 Euro cadauna di cui n. [•] azioni ordinarie e n. [•] azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.</p> <p>2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.</p> <p>3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>4. Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003, ha esercitato la facoltà di emissione di numero 40.821.979 obbligazioni convertibili, costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per nominali Euro 102.054.947,50. Ai fini della conversione delle suddette obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Euro</p>



obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 40.821.979 da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di numero 40.821.979 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. A seguito dell'intervenuta variazione del rapporto di conversione conseguente all'aumento di capitale a titolo gratuito di cui alla delibera assembleare del 25 gennaio 2006, eseguito in data 10 luglio 2006, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle residue obbligazioni convertibili di cui sopra.

40.821.979 da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di numero 40.821.979 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. A seguito dell'intervenuta variazione del rapporto di conversione conseguente all'aumento di capitale a titolo gratuito di cui alla delibera assembleare del 25 gennaio 2006, eseguito in data 10 luglio 2006, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle residue obbligazioni convertibili di cui sopra.

5. **L'Assemblea del [*] ha attribuito ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dal [*], obbligazioni convertibili, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000, mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese**



occorrenti, di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, il rapporto di conversione in azioni, l'importo dell'aumento del capitale sociale a servizio della conversione ed il conseguente numero di azioni da emettere, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni convertibili e del conseguente aumento di capitale. Il Consiglio di Amministrazione preciserà nelle proprie delibere che, qualora le obbligazioni convertibili la cui emissione venga tempo per tempo deliberata siano sottoscritte solo in parte, il capitale sociale a servizio della conversione s'intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Si precisa che le prospettate modifiche non attribuiscono ai soci il diritto di recesso, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 del Codice Civile.

- 0 -



Signori Azionisti,

Vi proponiamo pertanto di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del [*] delibera di:

- 1) attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dalla data dell'Assemblea, obbligazioni convertibili, con facoltà per la Società di procedere ad un eventuale rimborso anche anticipato in azioni e/o in denaro, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000 con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000, mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, il rapporto di conversione in azioni, l'importo dell'aumento del capitale sociale a servizio della conversione ed il conseguente numero di azioni da emettere, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni convertibili e del conseguente aumento di capitale;
- 2) stabilire che le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno precisare che qualora le obbligazioni convertibili la cui emissione venga tempo per tempo deliberata siano sottoscritte solo in parte, il capitale sociale a servizio della conversione s'intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
- 3) aggiungere in calce all'art. 5 dello Statuto sociale il seguente nuovo comma 5:
"L'Assemblea del [*] ha attribuito ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dal [*], obbligazioni convertibili, da offrire in opzione



agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000, mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili, l'entità della cedola, il rapporto di conversione in azioni, l'importo dell'aumento del capitale sociale a servizio della conversione ed il conseguente numero di azioni da emettere, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni convertibili e del conseguente aumento di capitale. Il Consiglio di Amministrazione preciserà nelle proprie delibere che, qualora le obbligazioni convertibili la cui emissione venga tempo per tempo deliberata siano sottoscritte solo in parte, il capitale sociale a servizio della conversione s'intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.";

- 4) delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Berneschi Dott. Giovanni, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Scajola Dott. Alessandro e al Direttore Generale Sanguinetto Rag. Alfredo, in via disgiunta tra loro, pieni poteri per apportare alle deliberazioni che l'Assemblea assumerà ed al nuovo testo dell'art. 5 dello Statuto sociale quelle varianti, aggiunte e soppressioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese e/o da ogni competente Autorità."

Genova, 1° ottobre 2009

  **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Berneschi)